SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00199016
ESC - Ente schedatore	M427
ECP - Ente competente	M427
EPR - Ente proponente	M427
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ercole che fila e Onfale
SGTT - Titolo	Ercole che fila e Onfale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Sassuolo
PVCL - Località	SASSUOLO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo ducale di Sassuolo
LDCU - Indirizzo	Piazzale della Rosa, 19, 41049 Sassuolo MO http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/
LDCM - Denominazione raccolta	Palazzo ducale di Sassuolo
LDCS - Specifiche	Camera dell'amore
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1642
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Boulanger Jean
AUTA - Dati anagrafici	1606 ca/ 1660
AUTH - Sigla per citazione	00000069
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano

ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
RSTN - Nome operatore	Ghirardini E.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pittura murale mostra Ercole costretto, per punizione, a fare lo schiavo della regina Onfale di Lidia. Onfale lo dileggia e lo costringe fare lavori femminili come filare la lana, mentre lei indossa la sua pelle di leone.
DESI - Codifica Iconclass	94L24
DESS - Indicazioni sul soggetto	La Camera dell'Amore dichiara la particolare declinazione con cui è affrontato il tema della passione amorosa fin dal riquadro di Jean Boulanger, al centro della volta. Qui, infatti, entro quadrature seicentesche di Ottavio Viviani, ridipinte da Giorgio Magnanini nel 1751, è rappresentato il globo terrestre, retto a fatica da Atlante e da Ercole per via dell'enorme peso del piccolo Cupido, l'alato dio dell' Amore che vi si è seduto sopra, come a palesare il suo incontrastato regnare sulle vicende umane, al punto di far smarrire la ragione ai destinatari delle proprie frecce dorate. Il soggetto, che evoca immediatamente i versi delle Bucoliche del poeta latino Virgilio: Omnia vincit amor: "l'amore vince ogni cosa", viene infatti sviluppato nei sottostanti riquadri, tutti opera di Jean Boulanger tranne quello tra le due finestre, che spetta all'urbinate Girolamo Cialdieri, rappresentando sovrani e grandi condottieri, storici e letterari, che per Amore persero il controllo di sé stessi abbandonandosi ad azioni dissennate.
	Ercole che fila e Onfale - La Camera dell'Amore dichiara la particolare declinazione con cui è affrontato il tema della passione amorosa fin dal riquadro di Jean Boulanger, al centro della volta. Ma osserviamo in dettaglio la scena con «Ercole che fila e Onfale». Onfale è la mitica regina della Lidia, amata da Eracle, una regina che, come l' oracolo di Delfi aveva predetto lo avrebbe reso suo schiavo. In questa versione del mito, Eracle, in abiti femminili, fila la lana accanto alla regina, la quale si è rivestita della pelle di leone dell'eroe e brandisce la sua clava. Narra Apollodoro (2.6, 3) che l'accordo con la regina, della quale Ercole divenne l'amante, condusse l'eroe ad atteggiamenti sempre più effeminati tanto che prese a vestirsi e a ornarsi come una donna ed imparò a filare. Il carattere essenziale di questa scena è lo

NSC - Notizie storico-critiche	scambio degli attributi: Onfale indossa la pelle del leone nemeo e regge la clava, mentre Ercole gira con la mano il fuso. Tale soggetto, mai trattato nell'arte della Grecia classica, forse perché propone l'eroe in una luce sfavorevole, lo si ritrova nell'iconografia ellenistica. I pittori rinascimentali e soprattutto barocchi lo usarono per illustrare il dominio della donna sull'uomo, o meglio, la superiorità del "femminile" sulla forza bruta. Di tutto ciò parla Boulanger, per immagini, quasi alla maniera dei versi del Tasso della Gerusalemme liberata, a parere dello storico Giuseppe Fabrizi (Sposizione delle pitture in muro del ducale palazzo nella nobil terra di Sassuolo, grandiosa villeggiatura de' serenissimi principi estensi ,1784, pp. 27-28) la fonte ispirativa della scena. Cita il Fabrizi, per l'appunto, le parole del canto decimosesto, terza ottava, versi dai quali, come appariva giustamente a lui evidente, era stata generata la scena: «Mirasi quì, fra le Meonie ancelle,/Favoleggiar con la conocchia Alcide./Se l'inferno espugnò, resse le stelle,/Or torce il fuso; Amor se ' l guarda, e ride./Mirasi Jole con la destra imbelle,/Per ischerno, trattar l'armi omicide:/E in dosso ha il cuojo del leon, che sembra/Ruvido troppo a sì tenere membra.». Ma il Tasso, come capita agli umani, era incorso in errore scambiando Onfale con Iole. Come si sa gli errori sono virali. I versi restano comunque adattissimi, nonostante lo scambio di persona. Ma ciò che più conta è che Boulanger non poteva meglio rappresentare la scena in cui ha collocato un Ercole che siede placido nell'atto di filare mentre un piccolo Amorino lo aiuta a calzare un'elegante scarpetta di Onfale, la quale è troppo poco adatta per la dimensione del suo possente piede.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA ga-esten@beniculturali.it tel. 0594395727 - fax 059230196
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1573733950752
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Lorenzini L.
FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	1993
RVMN - Nome	Fanti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2019
ISPN - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi